

Giovedì dopo le Ceneri

GIOVEDÌ 3 MARZO

Quaresima - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (FRATTOCCHIE)

*Liberati dal giogo del male,
battezzati
nell'acqua profonda,
noi giungiamo
alla terra di prova,
dove i cuori saranno mondati.
Dal paese d'Egitto
ci hai tratti,
e cammini con noi nel deserto,
per condurci
alla santa montagna
sulla quale s'innalza la croce.
Tu sei l'acqua
che sgorga dal sasso,
sei la manna che sazia la fame,
sei la nube*

*che guida il cammino
e sei legge che illumina i cuori.*

Salmo CF. SAL 16 (17)

Io t'invoco
poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio,
ascolta le mie parole,
mostrami i prodigi
della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici
chi si affida alla tua destra.
Custodiscimi
come pupilla degli occhi.
Àlzati, Signore,
affrontalo, abbattilo;
con la tua spada

liberami dal malvagio,
con la tua mano,
Signore, dai mortali,
dai mortali del mondo,
la cui sorte è in questa vita.
Sazia pure dei tuoi beni
il loro ventre,

se ne sazino anche i figli
e ne avanzi
per i loro bambini.
Ma io nella giustizia
contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò
della tua immagine.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà»
(Lc 9,23-24).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Converti il nostro cuore, o Signore!**

- Donaci in questo tempo santo di comprendere in profondità come è solo donandoci e perdendoci che potremo anche ritrovarci.
- Donaci il coraggio e la forza per portare la nostra croce e per aiutare i fratelli e le sorelle a portare la loro.
- Donaci la sapienza di vedere che l'albero della vita è il legno della croce.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 54,17-19.23

Ho invocato il Signore ed egli ha ascoltato la mia voce:
da coloro che mi opprimono mi libera.
Affida al Signore la tua sorte ed egli sarà il tuo sostegno.

COLLETTA

Ispira le nostre azioni, o Signore, e accompagnale con il tuo aiuto, perché ogni nostra attività abbia sempre da te il suo inizio e in te il suo compimento. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio...

PRIMA LETTURA DT 30,15-20

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse: ¹⁵«Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male. ¹⁶Oggi, perciò, io ti comando di amare il Signore, tuo Dio, di camminare per le sue vie, di osservare i suoi comandi, le sue leggi e le sue norme, perché tu viva e ti moltiplichi e il Signore, tuo Dio, ti benedica nella terra in cui tu stai per entrare per prenderne possesso. ¹⁷Ma se il tuo cuore si volge indietro e se tu non ascolti e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri

dèi e a servirli, ¹⁸oggi io vi dichiaro che certo perirete, che non avrete vita lunga nel paese in cui state per entrare per prenderne possesso, attraversando il Giordano.

¹⁹Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra: io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione. Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, ²⁰amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui, poiché è lui la tua vita e la tua longevità, per poter così abitare nel paese che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri, Abramo, Isacco e Giacobbe». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 1

Rit. Beato l'uomo che confida nel Signore.

¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
²ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

³È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

⁴Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
⁶poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

Rit. Beato l'uomo che confida nel Signore.

CANTO AL VANGELO MT 4,17

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Convertitevi, dice il Signore,
perché il regno dei cieli è vicino.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO Lc 9,22-25

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ²²«Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

²³Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. ²⁴Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. ²⁵Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta che presentiamo sul tuo santo altare, perché ottenga a noi il perdono e renda onore al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 342-343

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 50,12

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

DOPO LA COMUNIONE

Il pane del cielo che abbiamo ricevuto, Dio onnipotente, ci santifichi e sia per noi sorgente inesauribile di perdono e di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM

Dio onnipotente, che al tuo popolo hai rivelato le vie della vita eterna, fa' che percorrendole giunga fino a te, luce senza tramonto. Per Cristo nostro Signore.

Convertire... vedere

Abbiamo cominciato il nostro cammino quaresimale nel segno dell'attenzione. Quante volte ci è stato ripetuto durante il nostro apprendimento dei rudimenti della vita di «stare attenti» e di «guardare», per non combinare pasticci ed evitare di metterci in pericolo col rischio di mettere in pericolo gli altri. Mosè si fa per noi richiamo: «Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male» (Dt 30,15). Da parte sua, il Signore Gesù non si accontenta di richiamarci, ma si premura di chiarire in modo inequivocabile il cammino che ci attende se vogliamo salire con lui e come lui a Gerusalemme per vivere la Pasqua: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua» (Lc 9,23). Abbiamo appena ripreso il cammino quaresimale e il Signore Gesù ci ricorda una cosa importante: quanto viviamo in questo tempo particolare non è altro che un esercizio per essere in grado di vivere «ogni giorno» la nostra sequela. La Quaresima non è una parentesi o una sorta di prezzo da pagare, come la decima richiesta dalle prescrizioni levitiche e da tutte le tradizioni religiose. Si tratta di un tempo di «prova» in cui cerchiamo di vedere meglio ciò che desideriamo: «Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza...» (Dt 30,19). Poter scegliere è qualcosa che ci entusiasma. Pertanto il Signore Gesù ci ricorda che scegliere comporta la capacità di vedere

e la volontà di rinunciare. Paradossalmente, scegliere comporta sempre la libertà di rinunciare. Altrimenti la vita si trasforma in un continuo rimando delle decisioni da prendere nell'illusione che non sia così necessario rinunciare. Siamo all'indomani del Mercoledì delle Ceneri e il nostro cammino quaresimale è neonato. Nondimeno la direzione è chiara, come pure sono chiari i mezzi necessari per raggiungerla: «... amando il Signore, tuo Dio, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a lui» (30,20). Tutti noi facciamo esperienza di quanto sia esigente proprio quell'«ogni giorno» che facilmente si trasforma in «ogni momento» e spesso si concretizza in «ogni situazione», alcune delle quali assolutamente inimmaginate. Tutti noi conosciamo la sottile, anzi sottilissima, tentazione di fuggire dal momento presente e dalle esigenze del quotidiano per volgerci indietro o per fare una corsa in avanti, che è la stessa cosa. Invece il Signore ci dà un buon annuncio: nella misura in cui «ogni giorno» rinneghiamo – ossia diciamo di no e quindi scegliamo di essere presenti a noi stessi e a ciò che stiamo vivendo in tutta la sua «crucialità» –, ecco che siamo degni discepoli del Figlio.

Questa è la croce che siamo invitati a portare, quella di imparare a riconoscere l'aspetto cruciale racchiuso in ogni istante della nostra esistenza. Cruciale perché segnato dalla croce in quanto sofferenza ma, ancor di più, cruciale perché come ogni incrocio esige una scelta di direzione. Sì, bisogna scegliere la direzione e attenersi all'orientamento scelto, non solo per noi stessi ma per

dare speranza a chi viene dopo di noi perché nessuno si perda nel deserto della vita. Per questo vedere non è solo guardare, ma saper interpretare i segnali e inventare nuove rotte non solo da percorrere, ma pure da segnalare.

Signore Gesù, donaci di vedere e dacci la forza di scegliere senza avere paura di rinunciare ogni giorno a ciò che non può essere vissuto se non come distrazione dalla meta da raggiungere. Liberaci dalla tentazione di vagare e rendici pellegrini pazienti ed esperti. Kyrie eleison!

Calendario ecumenico

Cattolici

Anselmo di Nonantola, abate (803); Cunegonda, imperatrice (1033).

Ortodossi

Eutropio, Cleonico e Basilisco, martiri (285-305); Nicola (1591), patriarca dei georgiani.

Copti ed etiopici

Agapito, vescovo (IV sec.).

Luterani

Giovanni Federico il Magnanimo, sostenitore della Riforma (1554).